

I possibili scenari futuri del Decreto Legislativo 81/08

Ing. Francesco Mazzeo

Unione degli Industriali della Provincia di Napoli

6 marzo 2009



5 MARZO 2009 · GIORNATA PER LA SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO
LA SICUREZZA SUL LAVORO

“AVVISO COMUNE” di Confindustria, CNA, Coldiretti, Confcommercio, Confartigianato, Confagricoltura, Confapi, etc. (22 dicembre 2008)

- Aree di miglioramento individuate per focalizzare ulteriormente l'obiettivo sostanziale della sicurezza;
- Da ampliare i casi di semplificazione e standardizzazione per gli adempimenti formali e documentali (in particolare per le PMI - L.123, art. 1, c.2 lett.d - anche in considerazione delle specificità di determinati settori produttivi con correlati bassi indici infortunistici);
- Assicurare adeguati finanziamenti alle imprese per concrete azioni di formazione, informazione e prevenzione.

5 MARZO 2009 · GIORNATA PER LA SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO
LA SICUREZZA SUL LAVORO

CARATTERI GENERALI

Il Testo attuale presenta un generalizzato inasprimento del regime sanzionatorio, con la compresenza di sanzioni (di differenti Titoli) che si sommano tra loro;

Carenza di proporzione tra gravità dell'illecito (rischio) e grado della sanzione (più grave l'incompleta redazione di un documento rispetto alla mancata adozione di cautele prevenzionali; l'allegato I prevede la sospensione dell'attività per il mancato utilizzo della cintura di sicurezza: indebito comportamento imputabile, nella maggior parte dei casi, al lavoratore, piuttosto che al datore di lavoro);

Carenza di distinzione, ai fini sanzionatori, tra le violazioni formali e quelle sostanziali.

MODELLI ORGANIZZATIVI

Introdurre il principio “oggettivo” di conformità alle norme di prevenzione per le aziende che adottino le norme tecniche o le buone prassi;

Da rivedere l’obbligo residuale, in capo al delegante, della sorveglianza sul delegato (al fine di trasferire una completa autonomia gestionale);

In via subordinata, per l’azienda che utilizza il modello organizzativo, il controllo può ritenersi già realizzato, in quanto esso prevede necessariamente una fase di controllo e di reazione all’inadempimento;

Ridurre il rischio di insostenibilità, per le microimprese, delle sanzioni pecuniarie previste (attualmente da 250 a 1000 quote) dal d.lgs. 231/01.

POSSIBILI CAMPI D'INTERVENTO

La valutazione del rischio da stress lavoro – correlato dovrebbe essere condotta secondo apposite linee direttive da emanare (Commissione consultiva permanente - art. 6 del D. Lgs. 81/08);

Valutare se i lavoratori somministrati non siano da escludere dalla base di computo dell'azienda, al pari dei lavoratori a tempo determinato, per evitare distorsione sul mercato;

Chiarire che l'attuazione delle misure previste dalle risposte ad “interpello” siano da considerarsi oggettive e vincolanti per il personale ispettivo;

Semplificare le disposizioni concernenti gli appalti per le microimprese (in particolare per settori a basso rischio, prevedere procedure standardizzate per il DUVRI).

5 MARZO 2009 · GIORNATA PER LA SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO
LA SICUREZZA SUL LAVORO

ALTRI POSSIBILI CAMPI D'INTERVENTO

Consentire alle imprese di nuova costituzione di predisporre il DVR entro un certo termine dall'inizio attività (D.Lgs. 626/94, artt. 96 e 96 bis);

Eliminare la notifica all'organo di vigilanza (art. 67) relativa alla costruzione, ampliamento, ristrutturazione di edifici o locali da adibire a lavorazioni industriali, se esistono già informazioni (ai fini di autorizzazioni preventive, CPI, permessi a costruire o DIA, richieste agibilità);

Consentire alle imprese il ricorso alla pluralità di operatori esistenti sul mercato (Organismi notificati) per l'esecuzione di verifiche alle attrezzature, riducendo posizioni di monopolio (vedi Ispesl), anche in attuazione di precisa pronuncia dal Garante della concorrenza, e per certezza di tempi e giuridica agli utilizzatori.

5 MARZO 2009 · GIORNATA PER LA SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO
LA SICUREZZA SUL LAVORO